

AREA 8 - LOCRIDE

Bollettino n 17 del 11/08/2020 valido fino allo 18/08/2020

AGRUMI - OLIVO - VITE

Situazione meteorologica

Dati meteorologici: media dal 11/08/2020 al 18/08/2020

Stazione	Tmed	Tmin	Tmax	URmed	Piog. Tot.
Pellaro	31,1	26,1	37,5	45,6%	0,0
Locri	29,8	21,8	36,7	59,9%	0,0
Pellaro (settimana precedente dal 04/08/2020 al 10/08/2020)	27,5	23,4	33,2	61,1%	14,4
Locri (settimana precedente dal 04/08/2020 al 10/08/2020)	28	21,7	34	64,9%	7,4
Locri (Valori climatici della settimana dal 04/07 al 10/08)	28,0	20,7	34,6	57,4%	0,7

Legenda:

N-p = dato non pervenuto

T max = Temp. media massima (°C)

Urmed = Umidità Rel. media (%)

Pioggia = Precipitazioni totali (mm)

I primi giorni della settimana sono caratterizzati da residue nuvolosità e da temperature leggermente inferiori alle medie attese. Nei giorni successivi l'alta pressione occupa decisamente tutto il mediterraneo portando cieli sereni e temperature elevate, nettamente al disopra dei valori attesi.

OLIVO

Fase Fenologica Olivo

SITO	BBCH	%	FASE FENOLOGICA	CATTURE P. oleae	CATTURE B. oleae/ovideposizioni fertili	COORDINATE	
						N	E
GROSSA DI GERACE - CAULONIA	75-79	30-70	INGR. DRUPE - COMPL. IND NOCCIOLO		7	38° 22' 07.0"	16° 26' 13.7"
GROSSA DI GERACE - LOCRI	80	100	INGR. DRUPE - COMPL. IND NOCCIOLO		24/0	38° 14' 17.9"	16° 13' 43.4"
FRANTOIO - LOCRI	80	100	INGR. DRUPE - COMPL. IND NOCCIOLO		9/0	38° 14' 13.7"	16° 13' 41.9"
GROSSA DI GERACE - STILO	75	100	INGR. DRUPE - COMPL. IND NOCCIOLO		7/0	38° 26' 10.9"	16° 31' 36.5"
NOCELLARE MESSINESE - STILO	79	100	INGR. DRUPE - COMPL. IND NOCCIOLO		6/0	38° 27' 26.7"	16° 31' 34.8"

Le colture si trovano nella fase di **ingrossamento frutti** (BBCH 75) con **completo Indurimento Nocciolo**, le drupe hanno raggiunto il 90 % delle dimensioni finali, in alcuni casi inizia il viraggio di colore dal verde cupo al verde chiaro-giallastro.



Situazione fitosanitaria ed operazioni colturali olivo

Mosca delle olive (Bactrocera oleae).

Nelle trappole a feromoni sessuali si evidenzia un andamento stazionario delle catture.

La diffusione e la dannosità, della mosca delle olive, è in funzione della varietà, dell'andamento climatico e della localizzazione degli oliveti.

Le alte temperature registrate nella scorsa settimana contribuiscono a ridurre la fertilità delle femmine e la vitalità di uova e larve della mosca dell'olivo.

Quindi, si ribadisce l'importanza di seguire l'andamento dell'infestazione nelle prossime settimane, insieme all'andamento climatico. Le temperature elevate, superiori ai 30°C, per diversi giorni, riducono la vitalità di uova, larve e la fertilità delle femmine.

Programma di difesa integrata obbligatoria e volontaria.

Suggerimenti: mantenere la **copertura con prodotti repellenti** (caolino, calce, rameici) oppure effettuare trattamenti con **esche proteiche avvelenate**, per contenere la popolazione.

Si rammenta che i prodotti "imbiancanti", oltre all'azione repellente, sono utili per limitare gli effetti delle ondate di calore e a ridurre gli stress termici ed idrici per la vegetazione.

Effettuare, sempre, il campionamento delle drupe per poter valutare l'eventuale intervento con prodotti larvicidi.

Si raccomanda di non effettuare trattamenti in maniera indiscriminata, **ma soltanto al superamento delle soglie di infestazione** sotto indicate:

- olive da tavola: alla presenza delle prime punture.
- olive da olio: in funzione delle varietà 5-10% di infestazione attiva (sommatoria di uova e larve).

La strategia di difesa dovrebbe essere sempre di tipo preventivo piuttosto che curativo, integrando metodi di monitoraggio e sistemi di difesa biologici, per limitare il più possibile la popolazione del fitofago e gli interventi di tipo chimico.

Si porta a conoscenza, che la Regione Calabria, ha concesso la deroga all'uso del prodotto fitosanitario ROGOR L 40 ST 2020 (contenente il p.a. dimetoato), per il controllo della mosca

dell'olivo, per un periodo di 120 giorni, dal 01.07-2020 al 28-10-2020. L'impiego di tale prodotto è concesso in deroga ai disciplinari di produzione integrata della Regione Calabria 2020 "parte difesa e diserbo" approvati con DGR n. 76 del 15.05.2020, (allegato A). Sono consentiti massimo 2 trattamenti. Per ulteriori informazioni in merito visitare il sito ARSACWEB.

Programma di difesa in biologico. Si consiglia di mantenere la copertura con i prodotti fitosanitari repellenti (caolino, calce, rameici) o effettuare trattamenti con esche proteiche avvelenate.

Occhio di pavone (*Spilocaea oleagina*). Negli ultimi anni i mutamenti climatici hanno comportato un aumento delle temperature medie, dell'umidità relativa e un'alterazione del regime delle precipitazioni annuali. Tali variazioni hanno influito sulla biocenosi dell'agroecosistema oliveto, favorendo la proliferazione di numerose patologie fungine, tra cui Occhio di pavone, che provoca la caduta delle foglie di olivo, con ripercussioni sfavorevoli sulla produttività.

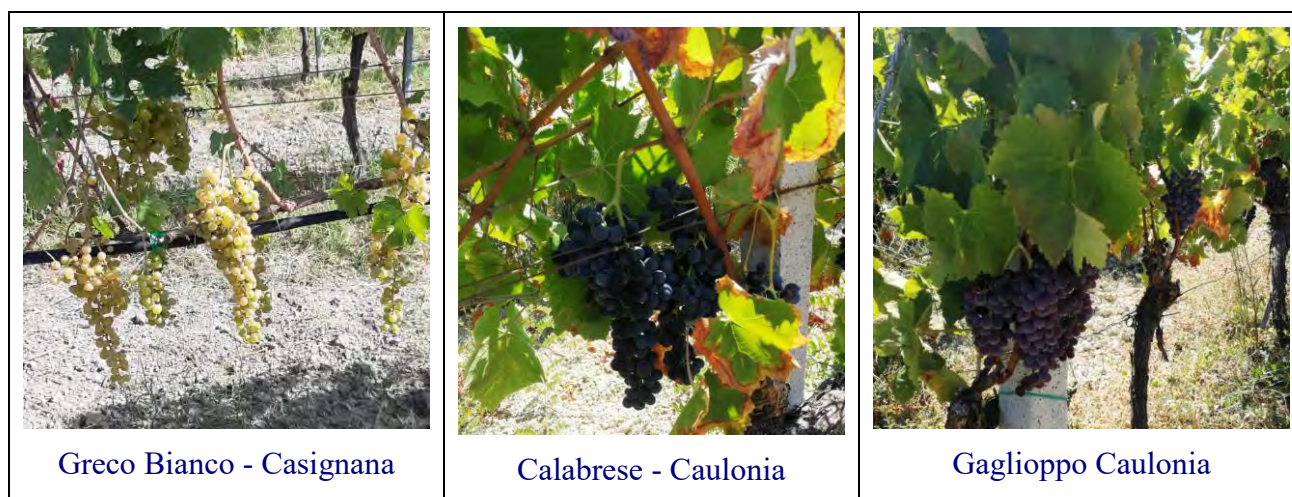
Non effettuare trattamenti, ma monitorare gli oliveti ed individuare quelli più colpiti e defogliati al fine di programmare eventuali interventi di fine estate -autunno.

VITE

Fase Fenologica Vite

SITO	BBCH	%	FASE FENOLOGICA	CATTURE TRAPPOLE LOBESIA	CATTURE TRAPPOLE CICALINA AFRICANA	COORDINATE	
						N	E
GRECO BIANCO - CASIGNANA	R85-R89	60-40	MATURAZIONE	4	0	38° 05' 59.2"	16° 09' 12.5"
CALABRESE - CAULONIA	R87	100	MATURAZIONE	5	>100	38° 22' 07.0"	16° 26' 13.7"
GAGLIOPPO - CAULONIA	R89	100	MATURAZIONE			38° 22' 07.0"	16° 26' 13.7"
GAGLIOPPO - RIACE	R83-R85	70-30	FINE INVAIATURA	13	>100	38° 24' 51.3"	16° 30' 44.4"
GRECO BIANCO - RIACE	R83-R85	80-20	FINE INVAIATURA	6	>100	38° 24' 51.9"	16° 30' 43.6"
GRECO BIANCO - STILO	R79-R81	40-60	INIZIO INVAIATURA	3		38° 26' 10.5"	16° 31' 34.1"
INZOLIA - STILO	R79-R81	30-70	INIZIO INVAIATURA			38° 26' 09.4"	16° 31' 32.6"

Le varietà monitorate si trovano tra le fasi **Invaiatura** e **Maturazione** (BBCH: R79 – R89), le bacche virano di colore; le varietà Gaglioppo, Calabrese e il Greco Bianco su Casignana hanno praticamente raggiunto la maturazione, mentre il Greco Bianco su Stilo e la varietà Inzolia stanno completando la colorazione degli acini.





Greco Bianco - Riace



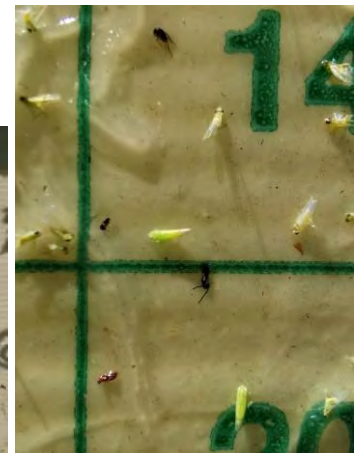
Greco Bianco - Stilo



Inzolia – Stilo



Gaglioppo – Riace



Trappola a feromoni sessuali con catture di *Lobesia Botrana*, Riace e trappola cromotropica con catture di *Cicaline spp.*

Situazione fitosanitaria ed operazioni colturali vite

Come già evidenziato nelle scorse settimane, dai rilievi effettuati, si evidenzia che dove sono stati effettuati i trattamenti preventivi, per il controllo di Peronospora e Oidio, tali avversità sono sotto controllo.

Programma di difesa integrata

Peronospora della vite (*Plasmopara viticola*). La pericolosità di questo patogeno attualmente è **ridotta o nulla**, a causa della bassa suscettibilità dei grappoli (fase fenologica di invaiatura).

Nei vigneti in fase di **invaiatura sospendere i trattamenti.**

Continuare i monitoraggi sulle varietà e nelle zone collinari dove ancora non è stata raggiunta la fase di inizio invaiatura.

Oidio della vite: (*Erysiphe necator*). Il rischio di infezioni è **medio basso**.

Nei vigneti in fase di **invaiatura sospendere i trattamenti.**

Continuare i monitoraggi sulle varietà e nelle zone collinari dove ancora non è stata raggiunta la fase di inizio invaiatura.

Programma di difesa biologica.

Peronospora della vite, (*Plasmopara viticola*). La pericolosità di questo patogeno attualmente è **ridotta o nulla**, a causa della bassa suscettibilità dei grappoli (fase fenologica di invaiatura).

Nei vigneti in fase di **invaiatura sospendere i trattamenti**.

Continuare i monitoraggi sulle varietà e nelle zone collinari dove ancora non è stata raggiunta la fase di inizio invaiatura.

Oidio della vite, (*Erysiphe necator*). Il rischio di infezioni è **medio basso**.

Nei vigneti in fase di **invaiatura sospendere i trattamenti**.

Continuare i monitoraggi sulle varietà e nelle zone collinari dove ancora non è stata raggiunta la fase di inizio invaiatura.

Si ricorda che lo zolfo oltre i 32°C può causare effetti fitotossici, per questo motivo, nel periodo estivo, i trattamenti devono essere eseguiti nelle ore più fresche della giornata e con dosaggi medio bassi. L'azione dello zolfo si riduce con l'elevarsi dell'umidità relativa e aumenta con un andamento climatico asciutto. Nelle strategie di difesa dell'oidio, oltre allo zolfo, possono essere utilizzati, con l'assistenza di un Tecnico, gli induttori di resistenza e l'olio essenziale di arancio dolce, infatti l'oidio, fungo epifita, è sensibile alla forte azione di contatto di questo principio attivo.

Dopo l'ultimo intervento a base di zolfo, ed in situazioni di mancanza di piogge che dilavino i residui dei trattamenti, può essere utile un "intervento di chiusura" con rame, a basso dosaggio, al fine di evitare interferenze negative in fase di vinificazione.

Tignoletta dell'uva (*Lobesia botrana*). Le temperature elevate di questo periodo contribuiscono al contenimento dell'insetto. Nelle trappole a feromone, l'andamento della cattura dei maschi è stazionario.

Cicalina africana, (*Jacobiasca lybica*), lo scorso anno, nel comprensorio viti-vinicolo della fascia jonica della provincia di Reggio Calabria, denominato "Locride e Alta Locride", si sono verificate forti infestazioni, che hanno provocato notevoli danni. È necessario stare molto attenti in questo periodo. Dal controllo delle trappole cromotropiche (gialle) posizionate nelle aziende monitorate, è stata riscontrata la presenza significativa di *cicaline spp.*. Nel caso del superamento della soglia d'intervento (empirica), rappresentata da 4 individui per foglia, rivolgersi ai tecnici ARSAC dei Centri di Divulgazione Agricola.

AGRUMI

Fase Fenologica Agrumi

SITO	BBCH	%	FASE FENOLOGICA	CATTURE TRAPPOLE	COORDINATE	
					N	E
MANDARINO TARDIVO DI CIACULLI - LOCRI	74	100	INGR. FRUTTO		38° 14' 13,0"	16° 13' 54,1"
NAVELINA - LOCRI	79	100	INGR. FRUTTO		38° 14' 14,2"	16° 13' 52,5"
LIMONE - CAULONIA	74	100	INGR. FRUTTO		38° 22' 11,5"	16° 25' 58,2"
CLEMENTINE - CAULONIA	74	100	INGR. FRUTTO		38° 22' 06,8"	16° 25' 53,7"
NAVELINA - CAULONIA	74	100	INGR. FRUTTO		38° 22' 09,9"	16° 26' 15,2"
NAVELINA - STILO	74	100	INGR. FRUTTO		38° 27' 21,8"	16° 31' 31,9"

La situazione varia in base alla varietà:



Mandarino Tardivo di Ciaculli
- Locri



Navelina - Locri



Limone Siracusano - Caulonia



Clamentine – Caulonia



Navelina Caulonia



Navelina - Stilo

L'arancio (Cv Navelina) si trova nella fase di **Ingrossamento Frutto** (BBCH 74).

Il Mandarino Tardivo di Ciaculli e il Clementine si trovano in fase più arretrata con i frutticini che ancora non hanno raggiunto il 40% della dimensione finale.

Nel limone, si ha una situazione meno definita, infatti sulla stessa pianta è facile trovare frutticini già allegati, ma di diverse dimensioni, comunque la fase più rappresentata è di **ingrossamento frutto** (BBCH 74).

Situazione Fitosanitaria ed operazioni colturali agrumi

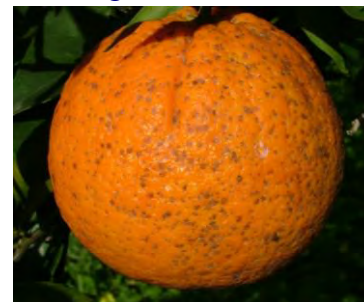
Si ribadisce che, anche per gli agrumi, la strategia di difesa dovrebbe essere sempre di tipo preventivo piuttosto che curativo, integrando metodi di monitoraggio e sistemi di difesa biologici, per limitare il più possibile la popolazione del fitofago e gli interventi di tipo chimico.

Programma di difesa integrata

Durante il periodo estivo-autunnale, bisogna monitorare: la *mosca fioccosa degli agrumi* (*Aleurothrixus floccosus*) detta comunemente "palommella o farfallina bianca", *le cocciniglie*, la *mosca della frutta* (*Ceratitis capitata*) e sui giovani impianti la *minatrice serpentina degli agrumi* (*Phyllocnistis citrella*).

Verificare, sempre, la presenza sulle piante degli ausiliari per il controllo biologico come le *Coccinelle spp.*, *Crisopa spp.* e *Compariella bifasciata* che sono utilissimi antagonisti naturali. Per questo motivo qualsiasi trattamento chimico deve essere attentamente ponderato.

La cocciniglia rossa forte degli agrumi (*Aonidiella aurantii*), negli agrumeti attaccati da questo temibile fitofago (vedi foto), in questo periodo si possono ancora utilizzare gli olii minerali estivi, Intervenire al raggiungimento della soglia: 15% di frutti infestati nel periodo luglio-settembre, con uno o più individui vivi non parassitizzati/frutto.



Mosche bianche (Aleuroididi), il caldo umido fa aumentare l'attività delle formiche che aumentano la diffusione dei parassiti produttori di melata, gli *Aleuroidi* e contrastano l'azione degli insetti ausiliari nel contenimento biologico delle specie dannose. La lavorazione del terreno e la trinciatura delle infestanti e/o il loro interrimento creano disturbo alle colonie di formiche terricole danneggiando i loro nidi e provocando il loro allontanamento verso siti indisturbati.

Soglie d'intervento Aleurodidi degli agrumi:

Mosca bianca degli agrumi (*Dialeurodes citri*), arancio e limone: 30 neanidi di I-II età/foglia; Clementine e mandarino: 5-10 neanidi I-II età/foglia.

Aleirode fiocoso (*Aleurothrixus floccosus*), 30 neanidi di I e II età/foglia, campionando 8 foglie/pianta sul 5% delle piante.



Figura Adulto, stadi giovanili di *Aleiroide fiocoso* e adulto di *Cales noachi* (foto Longo).

Nei giovani impianti e nei reinnesti, oltre agli afidi e alle formiche, occorre monitorare con attenzione la presenza, sulle giovani foglie, del lepidottero "**Minatrice serpentina**" (*Phyllocnistis citrella*) ed effettuare trattamenti mirati per il controllo di questo organismo nocivo per un equilibrato accrescimento dei giovani germogli, alternando i principi attivi autorizzati.

AVVERTENZE E NOTE TECNICHE:

- Leggere attentamente le etichette e rispettare le dosi indicate.
- Verificare sempre che il prodotto acquistato sia registrato per la coltura trattata
- Per ridurre il rischio d'insorgenza di resistenze alternare principi attivi con diverso meccanismo d'azione
- Per informazioni sui disciplinari di produzione integrata 2020 si rimanda al sito ARSAC WEB - sezione difesa integrata
- Le aziende in produzione integrata devono attenersi al Disciplinare della Regione Calabria anno 2020 e riportare il trattamento nei registri aziendali.
- Le aziende in "biologico", devono rispettare le norme previste nei relativi disciplinari.
- Prescrizione Rame: Si ricorda alle aziende che la quantità massima di rame utilizzabile all'anno è di 4 Kg per ettaro e di 28 Kg/ettaro nell'arco di sette anni.
- Nota di sicurezza: si consiglia di effettuare il trattamento in assenza di vento e di utilizzare i necessari e obbligatori sistemi di protezione personale (D.P.I.) durante la fase di preparazione del prodotto e durante la fase di irrorazione in campo.

RILIEVI AGROFENOLOGICI E BOLLETTINO a cura del
SERVIZIO AGROMETEOROLOGICO ARSAC
E-mail agrometereologia@arsac.calabria.it

RILIEVI AGROFENOLOGICI a cura di:

A. Cuteri
P. Audino
S. Zavaglia
R. Oppedisano

PROGRAMMI DI DIFESA a cura di:

V. Maione
C. Leto

Per assistenza tecnica ed ulteriori informazioni contattare il seguente recapito:
0964/21968
ore 09:00-13:00 Lun.-Ven.